TRADIZIONE
E FUTURO

*Istituto*

# Barbarigo

*2001*

82

# UN NUOVO UMANESIMO

È ben strano come al volgere del millennio la situazione mondiale sia cambiata in modo così rapido e inatteso. A me sembra che in questo delicato momento storico le varie culture umane, occidentali o orientali che siano, stiano mostrando dolorosamente il loro limite: sono tutte "provinciali". Con "provinciale" intendo ogni realtà che è concentrata unicamente su se stessa e che per questo non è in grado di cogliere e riconoscere anche le esigenze e i bisogni degli altri.
Potremmo definire provinciale, ad esempio, una società che si aprisse al mondo intero solo per consolidare il suo potere politico-economico interno; oppure un sindacato o una forza politica che tutelasse gli interessi di una sola parte del paese; provinciale potrebbe essere definita anche una super potenza che tutelasse unicamente i suoi cittadini senza coltivare una visione complessiva, globale, dei bisogni dell'umanità.
Paradossalmente proprio in questo tempo, in cui la parola globalizzazione è sulla bocca di tutti, non riesco a cogliere una realtà socio-politica che non sia poco o tanto "provinciale".

L'attuale momento storico, che ha messo drammaticamente in luce gli squilibri del mondo, richiede, accanto e ancor più che una risposta diretta al terrorismo, una rinnovata riflessione sull'uomo. Abbiamo bisogno di ripensare nuovamente a cosa significhi umanità, **abbiamo bisogno di educare uomini nuovi**, aperti all'universalità, attenti al mondo intero, non solo al giardino di casa propria. **Abbiamo bisogno di UN NUOVO UMANESIMO.**

A ben riflettere questa vocazione all'universalità e all'apertura è contenuta nel nome stesso che noi cristiani portiamo: "cattolici". Sappiamo infatti che il termine *Kathòlikon* significa universale. E se è vero, come dicevano i romani, che *nomen est omen* (nel nome c'è il destino) è proprio dai cattolici che deve venire una spinta decisiva all'apertura, alla tolleranza, all'attenzione nei confronti dei bisogni di tutti i popoli. Sono proprio i cattolici a doversi impegnare per primi perché la risposta ai tragici eventi dell'11 settembre sia la creazione di un mondo in cui si pensi al bene di ogni uomo, in qualunque latitudine egli si trovi.
Ogni religione d'altronde fonda le sue radici nell'Amore, in Dio stesso, con qualsiasi nome lo si chiami; ogni altra interpretazione e storicizzazione è fuorviante ed è il frutto delle nostre chiusure, del male che sta dietro la porta di ogni buona intenzione: **le guerre sono preparate, volute e dichiarate dagli uomini, non da Dio.**

La globalizzazione non è di per sé un fatto negativo, anzi è proprio il superamento dei particolarismi o, come si è detto, del provincialismo delle attuali culture. Coloro che lottano per una globalizzazione umana, dove il bene dell'altro è anche il mio bene, sono forse i profeti del nuovo mondo che attendiamo.
È una lezione antica e sempre nuova. Basti ricordare che Immanuel Kant, alla fine del '700, così ammoniva: "Agisci in modo da trattare l'umanità, in te e negli altri, mai soltanto come mezzo, ma sempre anche come fine".
La globalizzazione infatti, se non ha come fine l'uomo, è causa di nuova schiavitù per i più deboli e porta in sé i germi della distruzione e della morte. I mezzi e la tecnologia per difendere e valorizzare la dignità di tutti gli uomini non mancano. Ciò che manca è proprio una visione nuova del mondo e dell'uomo e la volontà di realizzarla.
Ma certamente questa fondamentale battaglia per il rinnovamento dell'umanità deve avvenire prima di tutto dentro di noi, nelle nostre famiglie, nella nostra scuola.

**Don Giancarlo Battistuzzi**

DA NEW YORK

# DOLORE E SPERANZA

## ANTONIO BENIN EX ALLIEVO DEL BARBARIGO

Antonio Benin con la moglie a New York.

*La tragedia che ha colpito New York, gli Stati Uniti d'America e il mondo intero e ha impresso una svolta alla nostra storia, non poteva non trovare eco anche in queste pagine, che raccontano sì la vita della scuola, ma che non sono certo sorde alla realtà che ci circonda e in cui siamo immersi. La memoria di quegli eventi, che ci riguardano da vicino, viene però fatta da una voce particolare e significativa: un ex-allievo del Barbarigo,* ***Antonio Benin****, vive a New York e lavora proprio di fronte alle Twin Towers (o meglio al luogo dove una volta si trovavano le Twin Towers). Ecco la testimonianza di chi ha vissuto in prima persona quei momenti drammatici e la coraggiosa, commovente reazione di una città e di un popolo.*

### L'INIMMAGINABILE

Sono trascorsi esattamente due mesi da quel terribile 11 settembre, dal quel giorno in cui le cose sono profondamente cambiate, non solo per New York, non solo per l'America, ma per il mondo intero.

E ancora oggi confesso che mi riesce difficile crederci, anche dopo aver visitato una mostra fotografica in Soho, che raccoglie immagini e ricordi spontaneamente ripresi in quei giorni da gente comune. Quel giorno ero nel mio ufficio nel World Financial Center, che si trova giusto dall'altro lato della strada rispetto al World Trade Center. E devo dire che all'inizio non mi ero nemmeno reso conto di quanto stava accadendo e della drammaticità della situazione. Solo quando ho sentito le notizie che giungevano dalle televisioni al piano e mi sono avvicinato alla finestra e ho visto che la prima torre era stata "centrata", ho cominciato a capire.

Ho allora deciso di scendere in strada, tranquillamente, per rendermi conto di persona, e quando sono uscito all'aperto, anche la seconda torre era in fiamme. Vedevo il fuoco uscire tra le colonne, il grosso buco nero provocato dall'impatto del-

l'aereo, i pezzi di alluminio staccarsi dai piani più alti e, purtroppo, ben presto alcune persone volare giù ormai prive di sensi, come foglie secche di un autunno troppo precoce. L'unico sentimento che ho provato in quei momenti non era la paura, bensì lo **sgomento** e l'**incredulità** per il fatto di trovarmi coinvolto in qualcosa di irreale, quasi un film dell'orrore. E così pure la gente che si trovava attorno a me.

Poi con il passare dei minuti, tutti hanno percepito la gravità dell'accaduto: la gente che fuggiva dal WTC era letteralmente terrorizzata, molti piangevano, i telefoni non funzionavano più e io stesso non riuscivo a mettermi in contatto con mia moglie. Un profondo senso di **smarrimento** mi ha travolto quando ho visto entrambe le torri crollare: nessuno aveva mai neppure lontanamente immaginato che sarebbe potuto succedere una cosa del genere. E ciò che più mi rattristava era il fatto che la maggior parte delle vittime del WTC erano ragazzi giovani, prevalentemente tra i 25 e 35 anni. Devo considerarmi fortunato se non mi è accaduto nulla ...

## IL DOLORE

Le ore che seguirono, i giorni immediatamente successivi, confermarono e ingigantirono quei terribili momenti. Continui allarmi per bombe sospette nei grattacieli di *midtown*, strade incredibilmente deserte, come non si vedono nemmeno nel *weekend* di *Thanksgiving*, quando la maggior parte degli americani si riunisce per celebrare la festività in famiglia, negozi con le serrande abbassate alle sette di sera. Tutt'attorno c'era il vuoto, una città deserta, fantasma.

Ben presto però la gente si è fatta **coraggio**, si è riversata in strada riunendosi in alcune delle piazze principali di New York, ma anche davanti alle numerose stazioni dei pompieri, questi uomini che sono considerati, e lo sono di fatto, degli eroi. Chi portava fiori, chi una candela o una foto di un caro che non rispondeva all'appello, chi semplicemente partecipava per dire che c'era, per scambiare parole di conforto o di rabbia. Non so se riesco a rendere l'idea, ma una città così grande, dove tutti sono sempre di fretta, improvvisamente ha cambiato volto, diventando una città di provincia, dove la gente si ritrova in piazza per parlare, dove i ritmi diventano più lenti.

## LA SPERANZA

Ancora oggi New York è molto provata da quanto accaduto, specialmente nella parte inferiore di Manhattan, dove molti ristoranti sono vuoti, alcuni negozi hanno abbassato la serranda. Ma si respira una fortissima **volontà di superare questa situazione.** E in questo gli americani sono veramente diversi da noi europei. Forse un po' freddi nel loro modo di fare e di dimenticare, ma comunque capaci di stringersi attorno ai loro simboli, alla loro bandiera che ancora sventola sull'antenna di molte macchine, capaci di unirsi in gruppo per darsi forza e andare avanti. E sono sicuro che ben presto New York, pur ricordando quei terribili momenti, tornerà quella di una volta.

Per quanto mi riguarda, ogni giorno penso a quanto sono stato fortunato e, se mi capita l'occasione, mi fermo per un po' nella chiesa di Sant'Antonio da Padova che si trova in *Houston street*.

*New York, 11 novembre 2001*

**Antonio Benin**

NOVITÀ PER L'INGLESE NELLA SCUOLA MEDIA

# A GRANDI PASSI VERSO L'EUROPA

## OTTO ORE DI INGLESE IN PRIMA MEDIA

È partita a settembre 2001 in prima media una grande innovazione didattica che mira a migliorare sempre più il livello di conoscenza della lingua inglese da parte dei giovani allievi: il **raddoppio del monte ore riservato alla lingua straniera da quattro a OTTO**. È un ulteriore tassello del progetto strategico del Barbarigo di puntare sempre più sulle lingue, cioè sull'Europa e sul futuro.

L'iniziativa è stata fortemente apprezzata dai genitori degli alunni di prima media e ... non solo! Anche i genitori degli alunni di seconda hanno richiesto che ai loro figli si offrisse la medesima opportunità: si è arrivati a una soluzione di mezzo (non si poteva infatti stravolgere l'orario a scuola iniziata) e così ora gli alunni di seconda media hanno ogni settimana due ore di inglese in aggiunta alle quattro normali.

Accanto alle quattro ore di ordinaria programmazione con i docenti di lingua inglese gli alunni di prima e seconda media affrontano perciò ogni settimana rispettivamente quattro e due ore di lingua con **LEE HANNAFORD**, una lettrice inglese in Italia da vent'anni con grande esperienza di insegnamento. **La maggior parte del tempo Lee parla con i ragazzi unicamente in inglese** e cerca di far loro capire i verbi o le parole mimando i gesti o le azioni che essi descrivono.

In tal modo si abituano gli alunni alla giusta pronuncia e si aumenta la loro confidenza con la lingua straniera.

*Ciao a tutti! Mi chiamo LEE HANNAFORD e sono la nuova lettrice di inglese nelle due sezioni della prima media che prendono parte al nuovo progetto di potenziamento dell'inglese e nelle due sezioni della seconda media che si sono aggiunte al progetto in un secondo momento.*

*Sono in Italia ormai da molti anni: all'inizio ho lavorato come guida turistica di gruppi inglesi in vacanza nel Bel Paese; poi dal 1984 ho iniziato a dare lezioni private. La mia esperienza nella scuola comincia invece nel 1991: da allora ho insegnato, con piacere, in tutti i generi di scuole (asilo, elementari, medie e superiori).*

*Sono felice di essere qui al Barbarigo: il clima è amichevole, i colleghi sono molto disponibili e si respira un'atmosfera di sincera attenzione per gli alunni.*

*Per quanto riguarda questa nuova esperienza posso dire di essere soddisfatta, anche se talvolta i ragazzi sono davvero terribili. È comunque bello che le famiglie abbiano sentito l'esigenza di offrire ai loro figli questa opportunità in più di approfondimento della lingua inglese. Attenzione però: non è assolutamente vero che semplicemente aumentando il numero di ore si ottengano migliori risultati: fondamentale rimane il lavoro di ogni singolo alunno, perché come sempre i risultati dipendono dall'impegno.*

LETTORI INGLESI E STAGISTE BELGHE

# UN TESORO PREZIOSO PER GLI ALUNNI

## "IL BARBARIGO" PARLA INGLESE

Il sogno del "Barbarigo" di far diventare l'inglese una lingua quotidiana trova una sua prima realizzazione grazie alle lettrici e ai lettori inglesi provenienti dal *Cheltenham* e dal *King's College* e alle stagiste belghe dell'università di *Gent*. Con la loro freschezza e vivacità essi svolgono in lingua inglese non solo lezioni di lingua e letteratura inglese, ma anche di discipline sia scientifiche che umanistiche (scienze, matematica, biologia, fisica, storia, geografia, ecc.).

È facile intuire la preziosità di questa esperienza per i nostri studenti: fin dalla prima media cominciano a seguire tre o quattro lezioni per settimana in lingua inglese, si fermano a chiacchierare (in inglese!) lungo i corridoi o in mensa con i lettori e con le giovani stagiste. Tutto ciò fa sì che un po' alla volta l'inglese diventi normale, bello: una lingua che un tempo era ostica e odiata non fa più paura e vien quasi voglia di studiarla ...

In attesa delle stagiste belghe che arriveranno a fine gennaio, facciamo la conoscenza delle due lettrici inglesi (Sara e Charlotte – per gli amici, Lottie) che dall'inizio di ottobre hanno fatto capolino nelle aule della nostra scuola.

Diciamo subito che entrambe hanno 18 anni, hanno da poco concluso la scuola superiore (che in Inghilterra finisce un anno prima che da noi) e sono in Italia per quello che gli inglesi chiamano "YEAR-OUT" o "GAP-YEAR". È infatti tradizione che i giovani diplomati, prima di iniziare l'Università, si prendano un anno di "pausa" per viaggiare, visitare il mondo, vivere qualche esperienza lavorativa o di volontariato. Molti giovani inglesi si recano in India, Sud America o Australia per insegnare inglese e per viaggiare. Parecchi poi trovano dei piccoli lavori per potersi mantenere. Poi con questo nuovo bagaglio di esperienze cominciano l'università.

***SARA***

***L'idea di venire al Barbarigo mi è stata suggerita dal mio prof. di letteratura inglese al Cheltenham College, già nell'estate del 2000. Ci ho pensato un po' su ed eccomi qui. Ho deciso di venire perché amo l'Italia, avevo voglia di imparare l'italiano, desideravo vivere un'esperienza di insegnamento e di indipendenza. Sono proprio contenta di essere qui: la scuola è antica e piacevole; il clima è amichevole sia con i prof. che con gli studenti e anche Padova mi piace molto: bella e non troppo turistica. Penso proprio che l'anno prossimo, quando comincerò l'università (psicologia e antropologia), rimpiangerò quest'esperienza padovana.***

***LOTTIE***

***Anch'io ho ricevuto la spinta a venire a Padova dal mio prof. di inglese. D'altronde era una scelta quasi obbligata venire qui in Italia, dal momento che all'università ho deciso di studiare italiano e spagnolo. Al Barbarigo collaboro alle lezioni di inglese in quasi tutte le classi, dalla seconda media alla quinta liceo.***

***Sono felice di essere qui: la famiglia da cui sono ospitata è splendida, l'atmosfera a scuola è simpatica e amichevole, ma purtroppo resterò solamente fino a Natale. Mi piacerebbe fermarmi di più, ma non posso, perché il resto del mio "year-out" è già programmato: lo passerò a Cuzco in Perù (dove insegnerò inglese per tre mesi) e a Guadalahara in Mexico (dove lavorerò sempre per tre mesi come aiuto giornalista).***

# PROGETTI EUROPEI "COMENIUS"

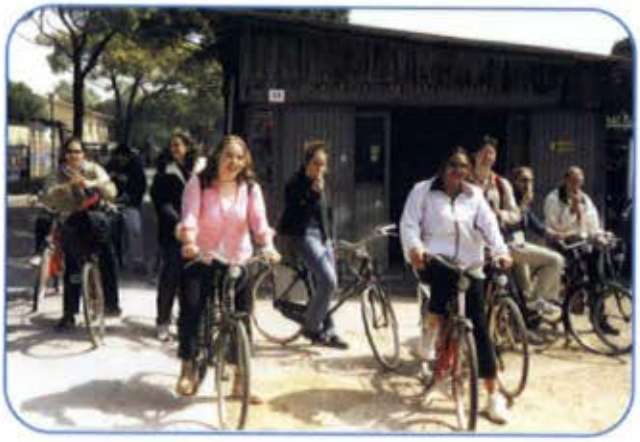
**L'esperienza internazionale dello scorso anno scolastico è stata per il "Barbarigo" davvero speciale.** Lo possono testimoniare tutti gli studenti e i docenti che hanno preso parte ai tanti progetti europei e in particolare quegli alunni (una cinquantina) che hanno vissuto l'esperienza degli scambi internazionali (che prevedono la visita reciproca delle classi).

Nel corso dell'anno scolastico 2000-2001 il Barbarigo ha avuta l'opportunità di collaborare con scuole di otto diversi paesi europei (Olanda, Norvegia, Germania, Spagna, Romania, Slovacchia, Ungheria e Finlandia) prendendo parte a diversi progetti (storia romana e contemporanea, letteratura inglese, geografia, marketing) che hanno coinvolto molte classi degli istituti superiori.

È stato davvero stimolante per studenti e docenti far parte di progetti di ricerca internazionali, produrre e scambiare informazioni in inglese, comunicare via *e-mail* con altri studenti e professori di mezza Europa.

Molto belli e arricchenti si sono rivelati gli **scambi culturali internazionali**, che hanno comportato la visita di due classi del Barbarigo in Norvegia e di una classe in Olanda e naturalmente l'ospitalità degli amici stranieri qui a Padova: il clima di impegno, amicizia e collaborazione che si è creato tra studenti, insegnanti e famiglie di paesi diversi ha reso queste esperienze arricchenti e positive sia dal punto di vista culturale che umano.

**Il bilancio dell'esperienza è senza dubbio positivo** perché ha offerto a tutte le componenti della scuola l'opportunità straordinaria di lavorare in *network* con altre scuole europee, di utilizzare in concreto la lingua inglese e, in alcuni casi, di visitare paesi dell'Unione Europea.



Vista la bella esperienza dello scorso anno, anche per il **2001-2002** il Barbarigo si è impegnato in numerosi **progetti Comenius**:

- ★ come lo scorso anno, alcuni studenti di 5ª Liceo Scientifico approfondiranno lo studio di Mussolini, della sua ascesa al potere e del suo declino, nell'ambito del **progetto "Chi portò i dittatori al potere nel XX secolo in Europa?"**. Alcuni studenti delle altre scuole partner faranno lo stesso con i dittatori di casa propria e alla fine si avrà un interessante studio sulla prima metà del secolo scorso in Europa. Il tutto, ovviamente, in inglese;
- ★ le classi 2ª Liceo Scientifico A e B parteciperanno invece ad un innovativo progetto denominato **"Fairy Tales"** con tutte le scuole partner. Ogni scuola proporrà due o tre favole tipiche del proprio paese, tradotte in inglese, in modo che tutti gli studenti delle varie scuole possano leggerle, analizzarle e commentarle e creare così una sorta di grande libro di favole europeo.
- ★ la classe 4ª dell'Istituto Tecnico Commerciale riprenderà il **progetto marketing** iniziato dall'attuale classe 5ª l'anno scorso, studiando dei casi di strategie vincenti e perdenti e proponendo i risultati del loro

lavoro con delle presentazioni in Power Point in inglese;

- ★ le classi 4ª Liceo Scientifico e 2ª Liceo Classico prenderanno parte a un progetto di ampio respiro su **"Galileo Galilei"**: le varie scuole partner approfondiranno vari aspetti della figura e dell'opera del fondatore della scienza moderna;
- ★ Le classi 3ª Liceo Scientifico A e B lavoreranno in parallelo con la scuola norvegese di Askim e con la scuola spagnola di Murcia su **Shakespeare**. Gli studenti analizzeranno e commenteranno brani dalle sue principali opere, cosa del resto prevista dal programma, e poi metteranno in scena alcune semplici scene. Le due classi parteciperanno ad uno SCAMBIO CON LA SCUOLA NORVEGESE: dal 20 al 26 gennaio i nostri studenti si recheranno ad Askim, dal 20 al 26 marzo gli studenti norvegesi ricambieranno la visita a Padova
- ★ Alcuni alunni della 5ª Liceo Scientifico A e B approfondiranno lo studio del territorio della nostra regione ed in particolare dei **colli Euganei**, e scambieranno i risultati del proprio lavoro con gli studenti olandesi che faranno lo stesso nella loro regione.

Tutti i lavori saranno svolti ovviamente in **lingua inglese.** Uno degli obiettivi fondamentali dei progetti Comenius è infatti quello di stimolare l'uso della lingua inglese sia nella stesura dei lavori, sia (soprattutto) per gli scambi via e-mail o negli scambi culturali. Ma non meno importante è il risvolto umano di queste esperienze, che consentono a studenti e professori di conoscere e apprezzare altre realtà scolastiche europee e di contribuire in tal modo, dal basso, alla costruzione dell'Europa Unita. Un Europa fatta non solo di una moneta comune, ma anche di giovani cittadini che si conoscono, si rispettano, sanno dialogare e si stimano.

Nelle foto di gruppo: studenti italiani con i pari età olandesi in visita a Padova nell'aprile 2001.

Il preside del Barbarigo con l'ex Primo Ministro Norvegese durante la visita nella "terra dei vichinghi" del febbraio 2001.

DIGHE, BICICLETTE E TULIPANI:

# UN'AVVENTURA OLANDESE

Si è svolto dal 20 al 26 settembre a *Steenwijk*, in Olanda, il primo "*International Students' Festival*", un *meeting internazionale* di una settimana organizzato dalla scuola superiore della cittadina olandese che ha coinvolto studenti di ben cinque paesi europei diversi: **Olanda** (paese ospitante), **Norvegia**, **Spagna**, **Slovacchia** e naturalmente **Italia**.

Come avrete immaginato l'Italia era rappresentata da **16 studenti del Barbarigo** (13 della IV Liceo Scientifico e 3 della III Liceo Scientifico B) e 2 insegnanti (Laura Zago ed Enrico Furlan). Questi 18 intrepidi sono partiti alla volta dei Paesi Bassi nonostante la paura di volare e le tensioni seguite ai drammatici eventi dell'11 settembre.

La visita degli allievi della nostra scuola nella terra dei tulipani ha seguito di qualche mese quella che i pari età olandesi avevano compiuto qui a Padova lo scorso aprile, nell'ambito di un progetto comune di geografia intitolato "*Life in coastal areas: problems and solutions*".

La settimana olandese è stata per i nostri studenti ricca di appuntamenti e (perché no?) di divertimento. In quei giorni, gli allievi del Barbarigo hanno avuto un assaggio dello stile di vita olandese; in particolare hanno potuto sperimentare la grande passione dei tulipani per la BICICLETTA: molti padovani infatti ogni mattina hanno dovuto raggiungere la scuola sulle due ruote (con qualsiasi tempo atmosferico ...) pedalando per 15 Km e più!!!

Molto bella poi l'ospitalità ricevuta nelle varie famiglie: è stato simpatico e divertente fare la conoscenza di genitori e fratelli dei pari età olandesi e tentare di comunicare, più o meno bene, grazie all'inglese.

Anche dal punto di vista culturale la settimana olandese è stata particolarmente significativa:

oltre ai laboratori, alle discussioni e alla presentazione dei rispettivi lavori i nostri studenti hanno preso parte a tre escursioni.
Una prima uscita (naturalmente in bicicletta!) ha avuto come meta **GIETHORN** (*vedi foto*), una splendida cittadina costruita sull'acqua e nota per questo come "*la Venezia del Nord*". È stato bellissimo passeggiare per i viottoli, attraversare i graziosi ponti di legno e fare il giro di quella cittadina incantata in una piccola imbarcazione, scivolando sull'acqua fra case che sembravano uscite da una favola. Oppure pranzare in un ristorante costruito su una chiatta che si protende dentro al grande lago vicino al quale sorge Giethorn.
Nell'ambito del progetto di geografia sulle aree costiere il gruppo padovano ha compiuto un'escursione in Frisia, una delle regioni più interessanti dei Paesi Bassi, dove è stato possibile ammirare le famose **DIGHE** con cui gli olandesi hanno strappato nel corso molti chilometri quadrati di terre al mare e i celebri **POLDER**.
Affascinante infine la visita di un giorno ad **AMSTERDAM**, che con i suoi canali e i suoi musei ha regalato grandi emozioni. Indimenticabile in particolare la visita al *Van Gogh Museum*, che raccoglie i più importanti capolavori dell'artista e offre una panoramica della sua evoluzione.

Anche per i docenti la settimana olandese è stata importante e fruttuosa: oltre a consentire il piacevole confronto con colleghi di varie nazioni europee, i giorni di *Steenwijk* hanno reso possibile porre le basi per i progetti internazionali che vedranno protagonisti il Barbarigo e le altre scuole durante il presente anno scolastico.
L'avventura internazionale continua ...

## VACANZE STUDIO

Ogni estate, durante il mese di LUGLIO, sia ai ragazzi delle medie, sia a quelli delle superiori viene offerta la possibilità di vivere la bella esperienza delle **VACANZE STUDIO,** sotto la guida di alcuni docenti del Barbarigo.

**INGHILTERRA, SCOZIA** E **IRLANDA** sono i tre paesi che, a rotazione, vengono scelti come meta delle vacanze studio, così chiamate perché da un lato consentono ai ragazzi di approfondire e migliorare il loro inglese; dall'altro offrono loro l'opportunità di visitare una terra diversa e di vivere una divertente esperienza lontano da casa assieme ai loro amici.

Per l'**ESTATE 2002** la meta prescelta è **DUBLINO.** Il programma prevede al mattino la frequenza di corsi di lingua inglese con docenti madrelingua e al pomeriggio escursioni e gite organizzate dai professori del Barbarigo. Non mancheranno naturalmente alcune gite di una intera giornata per visitare le località più belle e famose della verde Irlanda.

## SCUOLA DI MUSICA DEL "BARBARIGO"

# TRA STORIA E FUTURO

Una storia gloriosa, un presente promettente: è questa in estrema sintesi la situazione della SCUOLA DI MUSICA DEL BARBARIGO. Dopo i successi degli anni '70 e '80 la tradizione musicale dell'Istituto ha ricevuto nuova linfa con l'avvio della SCUOLA D'ARPA, che in poco tempo ha guadagnato notevole prestigio grazie alla bravura e alla dedizione della professoressa MARIA CHIARA BASSI. Un ulteriore motivo di soddisfazione e speranza è l'assunzione del professore DAVIDE SQUARCINA quale nuovo titolare di Educazione Musicale.

Assieme agli alunni che si dedicano agli strumenti a fiato, le giovani arpiste del Barbarigo hanno preso parte ad alcune prestigiose manifestazioni nazionali a Viareggio (in Versilia) e a Piombino (nella Riviera Etrusca).
A coronamento di questo impegno i migliori musicisti delle Scuole Medie hanno preso parte ad un *TOURNÊE MUSICALE INTERNAZIONALE*: nel febbraio 2001 si sono infatti recati in Belgio e Olanda esibendosi in numerosi concerti.
Il concerto più importante delle alunne d'arpa del Barbarigo si è svolto nel giugno 2001: con ben 18 arpe le allieve della scuole si sono esibite nel salone della Villa Casalini per l'inaugurazione del circolo sociale di Rovigo.

Continua infine con successo la bella rassegna musicale **"Trofeo Marta Bragadin"**, in ricordo di una giovanissima flautista del Barbarigo tragicamente scomparsa in un incidente stradale mentre si recava a scuola.
La rassegna, che si ripete annualmente, vede la partecipazione di centinaia di allievi, provenienti da tutte le scuole a sperimentazione musicale della città e della provincia di Padova. Nel 2001 il trofeo è stato assegnato al coro di 57 alunni dell'Istituto Comprensivo di Casalserugo (PD), diretto dalla professoressa Letizia Daniela Grombo. Complimenti!

I musicisti del "Barbarigo" durante la turnee olandese.

Exposcuola 2001, Padova.
Grande interesse per lo stand del "Barbarigo".

18 arpe del "Barbarigo" nel salone di Villa Casalini, Rovigo.
Maggio 2001.

# INGLESE E COMPUTER

# CERTIFICAZIONI EUROPEE

Nell'ambito del suo forte impegno sul versante dell'INGLESE e del COMPUTER, il Barbarigo si è attivato per offrire ai suoi allievi (ma non solo a loro) l'opportunità di certificare le loro competenze e di ottenere così dei riconoscimenti, validi in tutta Europa, che attestino il grado delle loro conoscenze.

Tali CERTIFICAZIONI hanno una doppia utilità, in quanto possono essere "spesi":

- nel mondo della **scuola** e dell'**università**: perché consentono di ottenere maggiori crediti scolastici;
- nel mondo del **lavoro**: perché rappresentano un "biglietto da visita" ormai indispensabile.

## PATENTINO EUROPEO ECDL – AICA

Da ormai tre anni il computer è diventato per la nostra scuola uno strumento indispensabile. In particolare nelle classi in cui si attua la scuola integrata, che prevede un computer per ogni banco, l'utilizzo di questo straordinario strumento è diventato normale, quotidiano.

In questo contesto si è sentita la necessita e l'importanza di ottenere riconoscimenti, validi a livello internazionale, da poter spendere poi sia all'università che nel mondo del lavoro.
Per questo motivo il **Barbarigo** si è messo in contatto con la rinomata associazione ECDL (*European Computer Drive Licence*) – AICA (*Associazione Italiana Calcolo Automatico*) e si è fatto accreditare come

### Test Center Autorizzato

La nostra scuola può dunque rilasciare i patentini ECDL-AICA previo superamento di un esame, svolto per via telematica in collegamento con la sede centrale dell'Aica a Milano.

SEI sono i LIVELLI di competenza che è possibile certificare: dalle conoscenze di base dell'hardware, ai programmi più utilizzati (Word, Excel, Access, Power Point, ecc.), all'utilizzo del computer a livello di reti.

## CERTIFICATI DEL TRINITY COLLEGE

Grazie ad un accordo con la *Trinity Organisation* della prossima primavera sarà possibile per i nostri allievi ottenere dei certificati di conoscenza della lingua inglese riconosciuti in tutta Europa.

Ecco come si svolge il tutto:

- durante l'anno scolastico vengono organizzati, per gli studenti che lo richiedono, dei corsi extra di lingua inglese tenuti da docenti madrelingua;
- tra fine marzo e i primi di aprile giungerà una **Commissione dall'Inghilterra** della *Trinity Organisation* che curerà lo svolgimento degli esami e rilascerà i certificati;
- è possibile certificare ben **12 livelli diversi di conoscenza**: il primo è il cosiddetto *initial stage*, l'ultimo è chiamato *advanced stage grade*;
- potranno affrontare gli esami Trinity tutti gli alunni della scuola, dalla prima media alla quinta superiore;
- ciascuno studente sarà guidato dal suo docente di inglese nella scelta del grado di difficoltà dell'esame che può affrontare con successo.

# il pepe della settimana...

"**Schegge di saggezza**" potrebbero essere chiamate le citazioni, i proverbi, le sentenze della più svariata estrazione da cui si recuperano i testi del *"pepe della settimana (e un po' di sale)"* che circolano in "Barbarigo".

Da qualche anno ogni lunedì, nelle diverse strutture della scuola frequentate dagli studenti, dagli insegnanti e da ogni altro operatore (aule, sala dei professori, cortile) viene affissa, per rimanervi sino al lunedì successivo, una locandina gialla su fondo azzurro, che riporta una frase, un'unica frase, identica per tutti. Attorno ad essa ruota una serie di stimoli, interessamenti, riflessioni, provocazioni, scambi di esperienze e anche preghiere. La scuola, nelle sue diverse componenti, respira lo stesso animo e, almeno un po', cresce facendo **clima unitario**.

La diversa comprensione che i giovanissimi allievi della scuola media hanno del *"pepe della settimana"* rispetto agli adulti che fanno strada con loro e anche ai colleghi-studenti delle classi superiori, non è di ostacolo per un approccio fecondo a queste schegge di saggezza che, alla fine, hanno riscontri nella vita.

La scuola con tutte le sue dimensioni cerca di essere, e talora ci riesce, una sola grande famiglia. In una casa, attorno alla tavola, ci sono tutti i componenti: genitori e figli, nonni e nipotini. Nessuno ne è escluso per principio. Quello che echeggia nell'aria durante le conversazioni spontanee, le chiacchierate, le battute di spirito oppure serie, i racconti di vita, diventa respiro ed educazione anche per chi non è in grado di fare una... esegesi rigorosamente critica di quel che si dice. L'aria che gira forma il clima del gruppo, lo spirito di appartenenza, del cui valore si giunge a consapevolezza, magari tardivamente.

Le citazioni brevi e di solito simpatiche, sono fatte per restare nella memoria. Così... incorporate in un personalissimo e segreto archivio spirituale, escono dalla locandina stampata e, se sono in grado di suggerire un'idea valida, diventano **germi di pensieri positivi** durante la giornata. Qualcuna, forse, anche per la vita.

Quante volte, sentendo una frase incisiva e sintetica, si ha l'impressione che essa abbia un contenuto, un messaggio, che pure noi abbiamo sempre pensato, ma in forma larvale, annebbiata, disorganizzata, senza aver trovato le parole giuste per dirlo chiaramente? Oppure, di fronte a un'espressione assolutamente nuova, magari provocatoria e distante dal nostro modo di pensare, ci si sorprende di quel taglio così originale che, a pensarci bene, potrebbe essere quello giusto, o almeno donare una luce

*"Non escludere mai dalla tua vita una preoccupazione, una pena, un abbattimento, perché non sai quale parte abbiano nella tua formazione"*
Rainer Maria Rilke

"Chi non si conosce, è perduto"
M.K. Gandhi

"Le risposte (...affrettate) sono tutti capaci di darle, ma per fare le vere domande ci vuole un genio"
Oscar Wilde

diversa alle nostre esperienze, e farcele vedere da una diversa angolazione? Così **la citazione**, lungi dal restare una più o meno bella frase ad effetto, sterile e plastificata, **diventa stimolo per l'elaborazione di un pensiero personale** o di gruppo, che può svilupparsi e maturare in una nuova e più consapevole filosofia di vita.

Nessuna citazione è nata per restare quella che è. Parlando del Vangelo, Charles Péguy diceva che *"Cristo non ci ha lasciato conserve di parole"*, come se fossero *"mummie in olio rancido d'Egitto"*, ma ha affidato agli uomini delle sementi che sono fatte crescere in maniere diverse. Questa considerazione vale di certo per le espressioni evangeliche, ma anche per ogni altra espressione che riassuma una riflessione o una esperienza in una frase significativa. L'uomo saggio sa intuire, attraverso le scintille di intuizioni o ricerche particolari, un aspetto della verità che trascende i singoli momenti e va a porsi al di là di ogni situazione contingente.

Quanto più una persona è dotata di acume, ma soprattutto è ricca di raffinata sensibilità, tanto più sa esprimere l'essenziale con una sola battuta. Sono questi i pensieri, le frasi che diventano lampi di luce per chi in essi si imbatte e che così viene preso dalla voglia di appropriarsene, proprio come accade a quanti trovano la chiave per la soluzione di un problema, dopo avervi girato attorno per tanto tempo.

"Le grandi amicizie si stringono nel perseguimento di un ideale, nella difesa di una causa, nelle peripezie della ricerca"
T. De Chardin

Ci sono frasi che svegliano una coscienza perché **evidenziano valori che sono universali** e perciò - a pensarci bene - anche **profondamente personali**.

In queste espressioni la parte più nobile dell'uomo vi si riconosce, e nella loro chiarezza trova un po' della sua identità. Per questo la coscienza personale viene sollecitata sino ad osare verso scelte, di vita o di pensiero, mai immaginate nel torpore della non-riflessione.

È stupefacente accorgersi che alcuni pensieri, che sembrano elaborati appena ieri, tagliati su misura di situazioni di estrema attualità, oppure segretamente personali, siano stati espressi in tempi diversi, in epoche remote, o in culture che non possono avere avuto influenze reciprocamente condizionanti. La constatazione che questo patrimonio di saggezza è così diffuso in modo stranamente omogeneo, fa ritenere che tutti gli uomini di ogni tempo, una volta superati i contingenti modi di dire il pensiero, hanno gli stessi aneliti essenziali, per cui il "pensare sublime" è sempre possibile, ed il "saperlo dire" può diventare ricchezza per tutti. Per questo le "schegge di saggezza" offerte dal *"pepe della settimana"* sono interessanti e, per qualcuno, affascinanti.

Ora ci si pone una domanda: che sia questa una strada, nobilmente laica e decisamente percorribile, per intuire la presenza di un lampo divino, anzi di Dio, che è sorgente di ogni sapienza e da cui prendono luce le coscienze e le intelligenze umane?

**Don Alberto**

# AL SERVIZIO DI OGNI STUDENTE

Ogni alunno del Barbarigo, prima ancora di essere considerato come uno studente, è accolto come PERSONA, nella sua bellezza e complessità. Ispirata da questa fondamentale convinzione la nostra scuola da qualche anno ha avviato un progetto chiamato "CRESCITA GLOBALE" e ha affiancato ai docenti un prezioso team di esperti: l'ÈQUIPE PSICO-PEDAGOGICA.

Il gruppo di psicologi e pedagogisti del Barbarigo svolge, in particolare, queste attività:

- **orientamento** alla scelta della scuola superiore (per gli allievi di terza media);
- **valutazione iniziale degli alunni** (abilità mentali, motivazione, metodo di studio, ecc.);
- disponibilità per il **confronto con i genitori**;
- **collaborazione con gli insegnati** per la valutazione di casi specifici e per individuare la strategia migliore da adottare;
- disponibilità al **dialogo con gli studenti**.

## LO SPORTELLO

### UN PUNTO DI CONSULENZA PER GLI STUDENTI

#### COS'È

**È un servizio, completamente LIBERO e GRATUITO, rivolto a tutti gli studenti che desiderano:**

- capire meglio lo scopo e i risultati dei test cui sono stati sottoposti;
- confrontarsi su argomenti che riguardano il loro modo di stare con gli altri;
- riflettere sul modo più utile di vivere la scuola e affrontare i problemi.

#### QUANDO

**Quando sembra che i probelmi che si incontrano siano insormontabili e si ha bisogno di confrontarsi con qualcuno un po' più esperto, che ascolti e dia qualche consiglio.**

#### DOVE

**La SEDE DELL'ÈQUIPE si trova a fianco dell'aula magna.**

#### COME

è preferibile **per appuntamento**;
negli **intervalli del lunedì, martedì e giovedì;**
**049 8246921**
E-mail: **analisis@tin.it**

# INSIEME PER UNA SCUOLA MIGLIORE

AGeSC
Associazione Genitori Scuole Cattoliche

Il gruppo genitori AGESC (Associazione genitori scuole cattoliche) dell'Istituto Barbarigo continuala con passione nel suo sforzo di promuovere e valorizzare il ruolo dei genitori nella formazione dei ragazzi a fianco degli insegnanti.
Proprio all'inizio dell'anno scolastico 2001-2002 tutti i soci dell'AGESC BARBARIGO si sono riuniti per eleggere il COMITATO D'ISTITUTO che rimarrà in carica per i prossimi tre anni.

Questi gli eletti nelle varie cariche:

**PRESIDENTE:**
Ivana Bottin Barison

**VICE PRESIDENTE:**
Silvana Fiore Da Riva

**TESORIERE:**
Antonia Fenato

**SEGRETARIA:**
Maria Berto Castiglioni

**RAPPRESENTANTE AGESC NEL CONSIGLIO D'ISTITUTO:**
Gianna Rensi Bianchini

**CONSIGLIERI:**
Roberto Nicolè, Neda Levorato Ferrato, Edoardo Boscaro, Filippo Crispino (presidente uscente).

Il neoeletto comitato cercherà di portare nuova linfa all'associazione, attingendo all'esperienza già maturata negli anni e stimolando tutti i genitori a esprimere opinioni, ad avanzare suggerimenti e proposte per essere sempre protagonisti nella crescita dei propri figli senza delegare *in toto* agli insegnanti o all'Istituto il compito educativo. Il confronto tra genitori è poi utile per fugare ansie e timori immotivati, perché dovuti alla non conoscenza.

Per realizzare questi obiettivi il **gruppo Agesc d'Istituto** (che si avvale dell'aiuto di don Alberto Gonzato e del dott. Enrico Contin, membro dell'Équipe psico-pedagogica) si ritrova ogni primo mercoledì del mese, dalle $14^{30}$ alle $16^{30}$ nella saletta al 2° piano sopra la chiesetta dell'Istituto.
**Tutti i genitori degli allievi del Barbarigo sono attesi per confrontarsi, condividere le esperienze, impegnarsi insieme per garantire a tutti il diritto allo studio e soprattutto il diritto alla libera scelta della scuola che si ritiene più adatta alla crescita dei propri figli.**

Il Barbarigo è anche sede del **Comitato Agesc Provinciale** e questo dà l'opportunità di seguire in prima persona l'azione dell'associazione nel comune e nella provincia di Padova. Il presidente (prof. Antonio Chiefari, cui va un caldo ringraziamento per il suo appassionato impegno e la sua dedizione) tiene costantemente informati tutti i genitori con un Notiziario bimestrale.

Le attività dell'**Agesc Regionale** sono coordinate dalla presidente Santina Gerotto, che si sta adoperando in modo tale che le promesse di Buono Scuola trovino concreta attuazione, come ribadito dal presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, in occasione del convegno regionale delle scuole paritarie svoltosi lo scorso 27 ottobre a Vicenza.

Continua infine l'impegno dell'**Agesc Nazionale** che, nella figura del presidente Enzo Meloni, ha denunciato ancora una volta la paradossale situazione monopolistica dell'istruzione italiana nel quadro europeo: solo Italia e Grecia (superate in questo anche da Croazia e Slovenia !!!) mantengono nel settore dell'Istruzione un sostanziale monopolio dello Stato, impedendo di fatto (con l'esclusione da ogni contributo economico) che le scuole private esercitino liberamente la loro azione educativa.

# A.A.A. SCUOLA DI QUALITÀ CERCASI

*L'intervento che qui di seguito riportiamo è stato tenuto da* Daniel Wahal, *alunno della V Liceo Scientifico del Barbarigo, in occasione del* CONVEGNO DI TUTTE LE SCUOLE PARITARIE DEL VENETO, *tenutosi a Vicenza sabato 27 ottobre 2001. All'incontro hanno preso parte il presidente della Regione Veneto,* Giancarlo Galan, *e il sottosegretario alla Pubblica Istruzione,* on. Valentina Aprea.

Troppo spesso si sente parlare di scuola di qualità, ma nessuno ha mai chiesto agli studenti cosa loro intendano per scuola di qualità. Ecco ciò che io penso in proposito. Troppe volte gli amici mi raccontano delle condizioni in cui versano le loro aule: mi parlano di pezzi di intonaco che cadono, di muri scrostati, di vistose e preoccupanti crepe sulle pareti e qualcuno mi ha addirittura riferito di topi che passeggiano allegramente nelle classi durante le lezioni. Come si può parlare di qualità finché si lavora in simili condizioni? Come si può pretendere che gli studenti si trovino a proprio agio tra quelle mura? Qui non si tratta di scuola statale o non statale: qualsiasi alunno ha il diritto di studiare in strutture accoglienti e dignitose!

Vorrei portare ad esempio l'Istituto che frequento: oltre alle aule tradizionali, che si trovano tutte in ottimo stato, vi sono anche dieci **aule informatizzate** per gli studenti delle medie e del biennio delle superiori. Ogni studente ha un *computer*, così gli alunni, oltre a svolgere le normali lezioni, imparano a utilizzare questo straordinario strumento ormai divenuto indispensabile sia per lo studio che per il lavoro.

Penso che anche l'utilizzare strumenti nuovi e all'avanguardia sia un requisito fondamentale per la scuola di qualità. Per questo ritengo che i **laboratori** di fisica e di chimica dovrebbero essere equipaggiati con strumenti sempre nuovi, in modo che gli studenti possano sperimentare in prima persona ciò che studiano sui libri. In ogni scuola, infine, ci dovrebbe essere una buona **biblioteca**, sempre aggiornata con pubblicazioni di qualità.

Ma l'elemento più importante per una scuola di qualità sono senza dubbio i PROFESSORI: solo docenti altamente qualificati e motivati possono garantire il salto di qualità che noi studenti chiediamo alla scuola. Insegnanti capaci, aperti al dialogo e ad un rapporto sincero con gli alunni fanno sì che si crei un clima disteso, un clima che sprona ciascun studente a dare il meglio per ottenere risultati importanti.

Vorrei ora raccontare la bellissima esperienza che ho vissuto la scorsa primavera assieme ai miei compagni di classe: nell'ambito del **progetto europeo *Comenius*** ho avuto l'opportunità di recarmi per una settimana in Norvegia, la terra dei fiordi. Quei giorni passati in quelle terre così a nord, oltre che molto divertenti, sono stati anche davvero istruttivi: il con-

fronto con altre scuole di diversi paesi europei, il conoscere nuovi stili di vita e il parlare con coetanei in inglese sono state senz'altro esperienze importanti. Ormai **l'Europa unita è un dato di fatto** e non è più possibile rimanere chiusi nella propria provincia. Ecco, io credo che offrire agli studenti simili opportunità di viaggiare e conoscere altri paesi sia il segno di una scuola di qualità, una scuola che si sforza di garantire ai propri alunni il meglio.

Trovo che molto spesso nelle **scuole non statali** si arrivi ad offrire agli studenti la maggior parte dei servizi che sopra ho descritto ed è per questo che alcuni istituti risultano altamente qualificati. Proprio per questo motivo credo che l'effettiva parità tra scuole statali e scuole non statali potrà garantire un miglioramento di entrambe, stimolando una sana competizione e quindi un innalzamento complessivo del livello scolastico italiano.

Vorrei ora rivolgermi direttamente all'ONOREVOLE GIANCARLO GALAN: innanzitutto, a nome di tutti gli studenti, la **ringrazio per i buoni scuola** che già ci ha dato. Ma vorrei che Lei dicesse davanti a tutti che questa non è stata solo una caramella per addolcire momentaneamente le scuole non statali e che il buono scuola sarà garantito anche ai miei compagni più giovani che frequentano o frequenteranno le scuole.

Infine mi rivolgo al RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO: le sembra giusto che io e i miei coetanei ci stiamo preparando all'Esame di Stato senza sapere come sarà strutturato, se la commissione sarà interna o mista, solo perché ogni volta che cambia ministro viene cambiato ciò che il precedente governo aveva fatto o promesso? E vorrei porle un'altra domanda: perché i problemi riguardanti la scuola vengono affrontati guardando principalmente ai risvolti economici e non preoccupandosi invece dei veri problemi didattici?

Anche dalla risposta a questi interrogativi dipende la realizzazione di una scuola di qualità.

**Daniel Wahal**

Daniel Waal a Venezia durante la visita degli studenti norvegesi di Askim.

Aula "informatizzata" con un PC per ogni studente.

# PICCOLI IMPRENDITORI CRESCONO

Arriverà a conclusione nel maggio del 2002 il **PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO** con sede a Brugine (PD) ideato e condotto dall'attuale V Istituto Tecnico Commerciale in collaborazione con la classe V dell'Istituto Tecnico per Geometri.

"Il progetto, che prese avvio nel gennaio del 2000, ha come obiettivo primario – spiega la professoressa coordinatrice, Maria Pia Vallo – quello di far sperimentare in concreto agli studenti cosa significhi da un lato progettare un impianto e dall'altro curarne la parte economica".

I GEOMETRI stanno elaborando infatti l'aspetto tecnico-pratico progettuale; i RAGIONIERI si occupano invece della parte amministrativa e gestionale.

La fase della progettazione vera e propria di questo ideale centro sportivo con sede a Brugine (PD) è stata preceduta da una serie di passaggi preliminari:

- in primo luogo è stata ottenuta la documentazione necessaria tramite indagini svolte all'interno del Comune di Brugine;
- in secondo luogo è stato visitato il centro sportivo "*Plebiscito*" per farsi un'idea di cosa sia nella realtà un centro sportivo;
- infine il sindaco di Brugine ha provveduto a fornirci dei dati relativi ad un personaggio esemplare del paese a cui dedicare il centro.

Finora è stata curata la parte di *marketing* e quella amministrativa; è stata inoltre condotta a termine la progettazione su carta dell'impianto stesso. Resta ora da curare l'aspetto economico-finanziario mediante la realizzazione del bilancio preventivo. Tutto il lavoro svolto sarà poi relazionato all'esame di Stato.

A conclusione del lavoro inoltre il progetto verrà presentato e proposto alla giunta comunale di Brugine per rendere possibile nel prossimo futuro la realizzazione effettiva del centro sportivo.

Gli alunni della V ITC e V ITG che partecipano al progetto.

CAMPIONI DEL "BARBARIGO"

# TORNEI D'ISTITUTO E GARE

## ANNO SCOLASTICO 2000-2001

## SPORTIVI DELL'ANNO

| BIENNIO | TRIENNIO |
|---|---|
| Jerkovic Viktor2° i.t.c. | Garbo Francesco1°A l.d. |

## CORSA CAMPESTE maschile - FASE D'ISTITUTO

"Percorso vita" di Via Goito 5/02/2001

**3.000 m. ALLIEVI (84, 85, 86)**

| | | |
|---|---|---|
| 1° | Garbo Francesco | 1° l.d. |
| 2° | Parpaiola Giovanni | 1° i.t.c. |
| 3° | Gnoato Alessandro | 3°A l. sc. |

## CORSA CAMPESTRE maschile - FASE PROVINCIALE

Impianto sportivo "Brentella" - Via Pelosa, Padova 14/02/2001

*PIAZZAMENTI*

**3.000 m. ALLIEVI (84, 85, 86)**

| | | |
|---|---|---|
| 13° | Garbo Francesco | 1° l. cl. |
| 36° | Parpaiola Giovanni | 1° i.t.c. |
| 64° | Gnoato Alessandro | 3°A l. sc. |
| 77° | Pettenello Antonio | 2°B l. sc. |
| 82° | Negriolli Giuseppe | 2°A l. sc. |

su 118 concorrenti

**4000 m. JUNIORES (82, 83)**

| | | |
|---|---|---|
| 18° | Puce Leonardo | 4° i.t.c.g. |
| 54° | Gobbin Luca | 4°B l. sc. |

su 88 concorrenti

*CLASSIFICA per Istituti*

**ALLIEVI**

10° "Barbarigo" su 26

**JUNIORES**

13° "Barbarigo" su 21

## ORIENTEERING maschile - FASE PROVINCIALE

Impianto sportivo "Brentella" - Pd - 21/04/2001

*PIAZZAMENTI*

**ALLIEVI (84, 85, 86)**

| | | |
|---|---|---|
| 6° | Garbo Francesco | 1° l. cl. |
| 7° | Gatto Andrea | 3°A l. sc. |
| 9° | Novello Alessandro | 1°B l. sc. |
| 11° | Rizzo Francesco | 1°B l. sc. |
| 21° | Cacciavillani Edoardo | 1°Al.sc. |

su 25 concorrenti

**JUNIORES (82, 83)**

| | | |
|---|---|---|
| 1° | Di Rienzo Vito | 4°A l. sc |
| 4° | Billiato Filippo | 4°B l. sc. |
| 6° | Meneghello Davide | 4°B l. sc. |
| 20° | Borgato Gianluca | 3°A l.sc. |

su 21 concorrenti

*CLASSIFICA per Istituti*

**ALLIEVI**

3° "Barbarigo" su 6

**JUNIORES**

2° "Barbarigo" su 6

## ORIENTEERING maschile - FASE REGIONALE

Pralongo di Forno di Zoldo - BL - 10/05/2001

*PIAZZAMENTI*

**ALLIEVI (83, 84, 85)**

| | | |
|---|---|---|
| 34° | Gatto Andrea | 3°A l. sc. |
| 58° | Garbo Francesco | 1° l. cl. |
| 59° | Novello Alessandro | 1°B l. sc. |

su 80 concorrenti

*CLASSIFICA per Istituti*

**ALLIEVI**

13° "Barbarigo" su 21

# ATLETICA LEGGERA maschile - FASE PROVINCIALE

Campo sportivo di Voltabarozzo (PD) 9/05/2001

*PIAZZAMENTI*

| ALLIEVI (84, 85, 86) | | | | JUNIORES (82, 83) | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | **110 metri ad ostacoli ( HS )** | | |
| 12° Boaretto Giovanni | (3° i.t.c.) | 19"50 | | 4° Da Forno Fabio (4°A l. sc.) | 18"10 |
| 14° Sartori Emanuele | (3°A l. sc.) | 20"10 | | | |
| | | | **100 metri** | | |
| 19° Peruzzo Marco | (2° l. sc.) | 2"60 | | 5° Nicolè Federico (4°B l. sc.) | 11"90 |
| 28° Fiorotto Gianluca | (1°B l. sc.) | 4"10 | | | |
| | | | **1000 metri** | | |
| 5° Garbo Francesco | (1° l. cl.) | 2'58"20 | | 5° Ponchio Alessandro (4°A l. sc.) | 3'06"8 |
| 24° Gnoato Alessandro | (2° l. sc.) | 3'21"30 | | | |
| | | | **Salto in alto** | | |
| 16° Jercovic Victor | (2° i.t.c.g.) | 1,50 m. | | 5° Bortolami Filippo (4° i.t.c.g.) | 1,60 m. |
| 20° Barzon Simone | (3°A l. sc.) | 1,40 m. | | | |
| | | | **Salto in lungo** | | |
| 8° Vecchia Giulio | (3°A l. sc.) | 5,39 m. | | 9° Bernardi Federico (3°A l. sc.) | 4,80 m. |
| 22° Pettenello Antonio | (2°B l. sc.) | 4,59 m. | | | |
| | | | **Getto del peso** | | |
| | *(kg. 5)* | | | *(kg. 6)* | |
| 14° Negriolli Giuseppe | (2°A l. sc.) | 9,96 m. | | 9° Zaccaria Antonio (4°B l. sc.) | 9,82 m. |
| 26° Marinello Giacomo | (2°B l. sc.) | 8,18 m. | | | |
| | | | **Lancio del disco** | | |
| | *(kg. 1,500)* | | | *(kg. 1,750)* | |
| 20° Rebustello Federico | (2°A l.sc.) | 16,85 m. | | 3° Meneghello Davide 4°B l. sc.) | 25,08 m. |
| 21° Cattaldo Marco | (2°B l. sc.) | 13,58 m. | | | |
| | | | **Staffetta 4x100 metri** | | |
| 13° Vecchia, Parpaiola, Gazzetta, Pettenello | | 51"30 | | 4° Corvetto, Botolami, Da Forno, Nicolè | 48"70 |

***CLASSIFICA PER ISTITUTI***

| ALLIEVI | JUNIORES |
|---|---|
| 12° "Barbarigo" su 21 | 4° "Barbarigo" su 18 |

# TORNEI D'ISTITUTO

## PALLAVOLO

### BIENNIO FEMMINILE

| 1° 2°B l. sc. | | 2° 1°A l. sc. - 1°B l. sc. | | |
|---|---|---|---|---|
| Ponchio Chiara | Sette Alessandra | Azzena Alessandra | Giacometti Sandra | Zanon Piera |
| Pregolato Claudia | Spadati Eleonora | Boaretto Sofia | Groppo Emanuela | |
| Puppoli Elena | Zulian Giulia | Carraro Alessia | Marchi Elena | |
| | | Scapocchin Giulia | Pranovi Giulia | |

### BIENNIO MASCHILE

| 1° 1° - 2° i.t.c. | | 2° 2°A l. sc. | | 3° 2°B l. sc. | |
|---|---|---|---|---|---|
| Busca Nicolò | Jerkovic Viktor | Ardenghi Mattia | Galassi Marco | Carniello Daniele | Salvati Michael |
| Parpaiola Giovanni | Marcolin Andrea | Bernardi Jacopo | Negriolli Giuseppe | Marciano Matteo | Pantano Gabriele |
| Girardi Francesco | Morandi Riccardo | Bertazzo Filippo | Rebustello Federico | Cattaldo Marco | Pettenello Antonio |
| Grigoletto Nicola | | Frasson Luca | | Marinello Giacomo | Saia Sebastiano |
| | | | | | Solida Gianluigi |

### TRIENNIO FEMMINILE

| 1° 4°A l. sc. - 4°B l. sc. | | | 2° 3° l. cl. | |
|---|---|---|---|---|
| Bonfante Laura | Gomez Elena | Cavatton Micol | Baldan Claudia | Pagano Caterina |
| Gallocchio Martina | Puppoli Miryam | | Bedeschi Giulia | Rinaldi Olivia |
| Finizia Beatrice | Sturaro Francesca | | Faggian Paola | Ostuni Valentina |

### TRIENNIO MASCHILE

| 1° 3°A l. sc. | | 2° 5° l. sc.- 3° l. cl. | | 3° 4°B l. sc. | |
|---|---|---|---|---|---|
| Barzon Simone | Pandolfo Piero | Aggio Alessandro | Scarante Mario | Corvetto Nicola | Gobbin Luca |
| Badon Riccardo | Peruzzo Marco | Betterle Filippo | Loro Ilaria | Billiato Filippo | Migliolaro Mattia |
| Baldin Andrea | Renzini Giacomo | Fincati Gianni | Gabrielli Andrea | Meneghello Davide | Pinarello Carlo |
| Gazzetta Luca | Sartori Emanuele | Raccanello Giovanni | | Nicolè Federico | |
| Lovato Luca | | Scarani Filiberto | | Zaccaria Antonio | |

# PALLACANESTRO

## BIENNIO MASCHILE

| 1° | | 2° | | 3° | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1° - 2° i.t.c. | | 1°A l. sc. | | 2°A l. sc. | |
| Bertin Marco | Jerkovic Viktor | Gattolin Ettore | Crivellaro Daygoro | Negriolli Giuseppe | Frasson Luca |
| Parpaiola Giovanni | Marcolin Andrea | Bernardi Matteo | Rossato Matteo | Fanton Novella Giulio | |
| Girardi Francesco | Morandi Riccardo | Valentini Niccolò | Benvenuti Marco | Bernardi Jacopo | |
| | | Nobile Giacomo | Cacciavillani Edoardo | Bertazzo Filippo | |
| | | | Maraggia Gabriele | Rebustello Federico | |

## TRIENNIO MASCHILE

| 1° | | 2° | |
|---|---|---|---|
| 5° l. sc.- 3° l. d. | | 4°B l. sc. | |
| Fincati Gianni | Scarante Mario | Billiato Filippo | Rosso Francesco |
| Raccanello Giovanni | Gabrielli Andrea | Meneghello Davide | Zaghetto Federico |
| Scarani Filiberto | Fallica Mauro | Migliolaro Mattia | |

# CALCIO A CINQUE

## BIENNIO MASCHILE

| 1° | | 2° | | 3° | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1° - 2° i.t.c. | | 1°B l. sc. | | 2°A l. sc. | |
| Busca Nicolò | Zannini Josè | Squillace Stefano | Calore Andrea | Negriolli Giuseppe | Rebustello Federico |
| Parpaiola Giovanni | Gobita Federico | Coldani Marcello | Rizzo Francesco | Fanton Novella Giulio | Frasson Luca |
| Bertin Marco | Jerkovic Viktor | Galli Vittore | Novello Alessandro | Bernardi Jacopo | Ardenghi Mattia |
| Fanton Alessandro | Marcolin Andrea | Meo Alessandro | Matarrese Alberto | Bertazzo Filippo | Sebastiani Luca |
| Grigoletto Nicola | Morandi Riccardo | Rossi Carlo | | | |

## TRIENNIO MASCHILE

| 1° | | 2° | | 3° | |
|---|---|---|---|---|---|
| 5° i.t.c.g. | | 4°A l. sc. | | 5° l. sc. - 3° l.d. | |
| Ferretto Alberto | Bonaldo Rudi | Boaretto Diego | Pagnin Filippo | Fincati Gianni | Scarani Filiberto |
| Mottaran Dario | Lando Daniel | Buja Federico | Ponchio Alessandro | Galeota Nicolò | Scarante Mario |
| Nordio Nicola | Levorato Fabio | Colle Nicolò | Rigato Emanuele | Gobbato Luca | Tognin Massimo |
| Romanin Cesare | Manzella Simone | Da Forno Fabio | Sette Giacomo | Marinelli Giorgio | Gabrielli Andrea |
| De Marchi Gianluca | Mazzoleni Gabriele | Di Rienzo Vito | Venturini Dario | Raccanello Giovanni | Fallica Mauro |
| Volpato Alberto | Pasquali Mattia | Nicolè Alberto | | | |
| | Sobberi Tommaso | | | | |

# CAPO CANNONIERI - TORNEO DI CALCIO A CINQUE

**BIENNIO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Pettenello Antonio | 2°B l. sc. | 9 reti |
| 2° | Calore Anrdea | 1°B l. sc. | 8 " |
| 2° | Morandi Riccardo | 2° i.t.c. | 8 " |

**TRIENNIO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Pagnin Filippo | 4°A l. sc. | 9 reti |
| 2° | Nordio Nicola | 5°A i.t.c. | 7 " |
| 2° | Levorato Fabio | 5°A i.t.g. | 5 " |

Sartori Giorgia - Centro ippico Paradiso III premio SALTO OSTACOLI altezza cm 110.
30 settembre 2001 - CONCORSO NAZIONALE a Sommacampagna. Il premio è Nazionale.

DIPLOMATI

# ESAME DI STATO
## ANNO SCOLASTICO 2000-2001

### 3^ MEDIA

1. ATHANASSOPULOS GEORGIA
2. BARISON AMBRA
3. BIANCHINI BERNARDO
4. BIASIOTTO MELODY
5. BRUNELLI CLAUDIA
6. CAMPAGNOLO ANDREA
7. CAPODAGLIO RICCARDO
8. CESARIN MARIABEATRICE
9. CONTRI BERNARDO
10. DA RIVA ADELAIDE
11. FAMA ANDREA
12. FERRATI FRANCESCO
13. FRASSON SELENA
14. KRISANOVSKI SHARON
15. MARCHI MATTEO
16. MAZINI ALBERTO FABIO
17. MENEGHEL ANDREA
18. NATALE FEDERICO
19. PIERANGELO VICTOR
20. PITTERI GIULIO
21. RAMPAZZO ELENA
22. RANELLUCCI DOROTEA
23. RIZI VERONICA
24. TODESCHINI MATTEO
25. TREZZA GIUSEPPE
26.. ZONZIN DILETTA
27. ZULIAN SARA

### 3^ LICEO CLASSICO

1. BALDAN CLAUDIA
2. BEDESCHI GIULIA
3. CONZ FRANCESCA
4. CRETI VALENTINA
5. FAGGIAN PAOLA FRANCESCA
6. FALLICA MAURO
7. FURLAN CATERINA
8. GABRIELLI ANDREA
9. OSTUNI VALENTINA
10. PICCINATO SILVIA
11. RAINALDI OLIVIA

## 5^ LICEO SCIENTIFICO

1. AGGIO ALESSANDRO
2. ASTOLFI ELENA
3. BETTERLE FILIPPO
4. BURATTIN GLORIA
5. DALLA COSTA NICCOLO'
6. DE LEO VERONICA
7. FESTA MATTIA
8. FINCATI GIANNI
9. FRANCESCHI ALBERTO
10. GALEOTA NICOLO'
11. GOBBATO LUCA
12. LORO RAVENNI ILARIA
13. MARINELLI GIORGIO
14. MATARRESE ELISABETTA
15. PARRAVICINI FRANCESCA
16. RACCANELLO GIOVANNI
17. SCARANI FILIBERTO
18. SCARANTE MARIO
19. SOLIDA ILARIA
20. TOGNIN MASSIMO

## 5^ ITC Ragionieri

1. BANO GABRIELLA
2. BORDIN FEDERICA
3. DE MARCHI GIANLUCA
4. FERRETTO ALBERTO
5. LAZZARIN GIULIA
6. LIONELLO ISABELLA
7. MATTEAZI FEDERICA
8. MORO MADDALENA
9. MOTTARAN DARIO
10. NORDIO NICOLA
11. RAMPAZZO LAURA
12. RIGHETTO SILVIA
13. ROLLI LAURA
14. ROMANIN CESARE
15. SALVIATO LAURA 100
16. SARTO CARLOTTA
17. VOLPATO ALBERTO
18. ZULIAN ENRICA

## 5^ IT Geometri

1. BOARETTO ELENA
2. BONALDO RUDJ
3. LANDO DANIEL
4. LEVORATO FABIO
5. MANZELLA SIMONE
6. MAZZOLENI GABRIELE
7. PASQUALI MATTIA 100
8. SOBBERI TOMMASO

# ASSOCIAZIONE *"AMICI DEL BARBARIGO"*

Chi è passato per il "Barbarigo", una volta superato l'Esame di Stato (o di Maturità, come si diceva un tempo), ogni tanto vi ritorna, quasi obbedendo a un richiamo della foresta. C'è sempre chi, libero da scadenze di impegni immediati, cerca nella sua vecchia scuola punti di riferimento per la vita di giovane adulto. Anche per questo motivo è sorta l'associazione ***"Amici del Barbarigo"***. Di recente formazione, la associazione interpreta il desiderio degli ex- studenti che hanno trascorso nelle strutture di via Rogati gli anni della loro formazione scolastica.

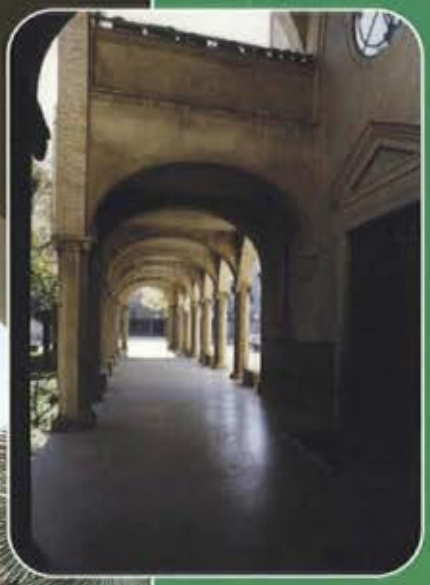
Ora gli ***"Amici del Barbarigo"*** si propongono di riprendere la tradizione di quella che fu la vecchia e gloriosa Associazione di Ex- Allievi. Il suo piano progettuale però è più ampio e vuole tenere conto di esigenze nuove, in vista di una possibile continuità di quelle relazioni tra le persone che possono essere state significative nei tempi della frequentazione scolastica.

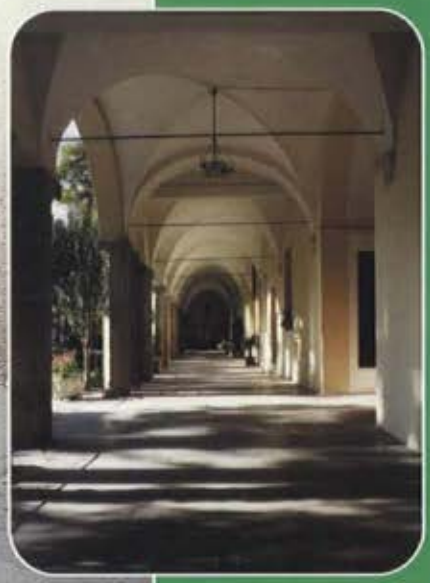
**Don Alberto**

L'associazione **"Amici del Barbarigo"** si ispira alla figura esemplare di **"Lele Ramin"**, che fu nostro studente e che si impegnò a tradurre nel concreto i valori cristiani respirati da quand'era ragazzo, sino a morirci, per amore di Cristo e dei poveri, a 32 anni.

Gli *"Amici"*, reduci dall'Esame di Stato del 2001, hanno attualmente in programma la elaborazione di idee e progetti che possano aiutare a vivere il senso di appartenenza al "Barbarigo" favorendo:

- **scambi di indirizzi**, informazioni, interessi al di là della piccola e spontanea cerchia di amici della stessa classe;
- pubblicazioni e diffusione di **fogli informativi** che fungano da cerniera tra la scuola attuale e l'esperienza di chi questa scuola l'ha già frequentata;
- **incontri periodici** dei giovani tra loro e con i loro ex- insegnanti per scoprire rapporti nuovi e più profondi;
- la costituzione di una specie di ... **minibanca di competenze varie** a cui attingere pareri, esperienze, aiuti diversi reciprocamente utili nella vita universitaria o per l'avvio lavorativo;
- la formazione graduale di un **archivio di studenti maturati** negli anni precedenti, per estendere la risonanza dello spirito e della vita attuale di questa scuola, e offrire anche ai "veterani" eventuali servizi;
- la compartecipazione anche di tutte le persone (ex-docenti, collaboratori, operatori vari) che, a diverso titolo, hanno avuto contatti con questa scuola, e alle quali il "Barbarigo" deve riconoscenza.





**ISTITUTO BARBARIGO**

SCUOLA MEDIA

LICEI CLASSICO E SCIENTIFICO

T.T.C. - I.T.G.

Via dei Rogati 17, 35122 PADOVA
tel 049 8246911, fax 049 8246950
www.barbarigo.edu / e-mail: barba@intercity.it